21 SVILUPPO SOSTENIBILE

PANORAMICA DEL TEMA

2 Introduzione
3 Panorama
3 Nascita e sviluppo del concetto di "sviluppo sostenibile"
3 La Dichiarazione di Stoccolma e il Rapporto Brundtland
3 Il Summit di Rio, l'Agenda 21 e il Protocollo di Kyoto
4 Gli obiettivi dell'Agenda 2030 e l'Accordo di Parigi per il clima
5 Greta e la necessità di fare di più
6 Le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile
6 La misurazione dello sviluppo sostenibile: una premessa
7 La dimensione "efficienza economica"
8 La dimensione "responsabilità ecologica"
9 La dimensione "solidarietà sociale"
11 Dati
14 Definizioni
14 Glossario
14 Fonti statistiche
14 Documenti di riferimento (citati nell'introduzione)
14 Per saperne di più

Introduzione

Lo sviluppo sostenibile è "lo sviluppo che consente alla generazione presente di soddisfare i propri bisogni, senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i loro" (Commissione mondiale sull'Ambiente e lo Sviluppo (WCED), 1987). L'obiettivo è dunque quello di realizzare una crescita economica in armonia con l'ecologia e i diritti umani: una linea guida che in Svizzera è ancorata alla Costituzione federale (in particolare nell'articolo 73 "Sviluppo sostenibile") e in Ticino è ripresa nella Costituzione cantonale (nel preambolo e negli articoli 4, 7 e 14) e in importanti documenti di riferimento e programmatici, quali le Linee direttive, il Rapporto sugli indirizzi, il Piano direttore cantonale, il Piano energetico cantonale, come pure il Programma cantonale di Legislatura 2019-2023, che prevede 34 obiettivi e 137 azioni in armonia con i 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU. Per favorire lo sviluppo sostenibile, Confederazione e Cantoni attuano strategie che toccano vari ambiti, dalla mobilità alla sanità e al consumo energetico, per citarne solo alcuni. Per verificare l'efficacia di queste strategie si rende necessario un sistema di monitoraggio che permetta di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi (v. riquadro). Pertinente per il Ticino, a questo titolo esiste il "Cercle Indicateurs", un sistema di indicatori per i cantoni e per le città, a partecipazione facoltativa, presentato in questo tema.

Secondo rapporto nazionale sullo stato di attuazione dell'Agenda 2030
Nel 2022 il Consiglio federale ha pubblicato il secondo Rapporto di valutazione nazionale volontario (VNR) sui progressi fatti per raggiungere i 17 obiettivi dell'Agenda 2030. Il documento, indirizzato alla popolazione, è anche stato presentato all'ONU nel mese di luglio. Il monitoraggio statistico dei progressi della Svizzera è affidato ai 103 indicatori del sistema MONET: la loro evoluzione si trova nell'allegato statistico del rapporto. *www.sdgital2030.ch* > Rapporto di valutazione nazionale.

Misurazione a livello regionale
L'ARE e l'UST gestiscono il *Cercle Indicateurs*, un sistema d'indicatori che ha l'obiettivo di valutare lo stato dello sviluppo sostenibile su scala regionale. La partecipazione è facoltativa e attualmente ne fanno parte 30 Città e 19 Cantoni, fra cui il Ticino. Sono di recente pubblicazione i risultati dell'edizione 2023 (relativi al 2021).
www.bfs.admin.ch > Trovare statistiche > Sviluppo sostenibile > Cercle Indicateurs (la maggior parte dei contenuti è disponibile solamente in lingua tedesca o francese).

© Ufficio di statistica del Cantone Ticino, marzo 2024

Panorama

Nascita e sviluppo del concetto di "sviluppo sostenibile"

A partire dalla seconda metà del ventesimo secolo, le istituzioni e l'opinione pubblica iniziarono a comprendere che i modelli di produzione e consumo in auge stavano portando a un veloce deterioramento dell'ambiente e delle risorse naturali, e a un'amplificazione delle disparità fra il "Nord" e il "Sud" del pianeta. Nel 1972 fu pubblicato il *Rapporto sui limiti dello sviluppo*, realizzato dal Massachusetts Institute of Technology su mandato del Club di Roma. Il documento indagava le interazioni fra popolazione mondiale, industrializzazione, inquinamento, produzione alimentare e consumo di risorse, e concludeva che la crescita produttiva illimitata avrebbe portato all'esaurimento delle risorse energetiche e ambientali. La crisi petrolifera del 1973 diede poi un ulteriore impulso alla ricerca di un modello di sviluppo economico alternativo che non portasse al totale consumo delle risorse del pianeta. Vide così progressivamente la luce il concetto di *sviluppo sostenibile*, il cui affinamento è legato a un dedalo di eventi di portata internazionale quali summit, conferenze, forum politici, accordi e documenti, in parte paralleli a quelli sviluppati per rispondere all'emergenza climatica. Di seguito si propone una descrizione degli eventi principali.

La Dichiarazione di Stoccolma e il Rapporto Brundtland

In un quadro globale caratterizzato da un'elevata consapevolezza delle disparità di sviluppo fra paesi occidentali e paesi in via di sviluppo, e da una maggior coscienza del crescente degrado ambientale, nel 1972 a Stoccolma si tenne la *Conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente umano*, o *Conferenza di Stoccolma*: la prima conferenza a livello mondiale incentrata sull'ambiente. La dichiarazione finale, o *Dichiarazione di Stoccolma*, conteneva ventisei principi per la protezione dell'ambiente e per lo sviluppo. Durante la stessa Conferenza venne inoltre istituito il *Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente* (UNEP[1]). Nel 1983 fu creata la *Commissione mondiale sull'ambiente e sullo sviluppo* (WCED[2]), il cui rapporto, *Our Common Future* (o *Rapporto Brundtland*), pubblicato nel 1987, introduceva una definizione di sviluppo sostenibile valida ancora oggi: lo sviluppo sostenibile è *"lo sviluppo che consente alla generazione presente di soddisfare i propri bisogni, senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i loro"*.

[1] United Nations Environment Programme.

[2] World Commission on Environment and Development.

Il Summit di Rio, l'Agenda 21 e il Protocollo di Kyoto

Nel 1992, a Rio de Janeiro, l'ONU organizzò la *Conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente e lo sviluppo* (UNCED[3]), nota come *Vertice di Rio o Vertice della Terra*. Tra i risultati vi furono la *Dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo*, e l'*Agenda* 21, un piano d'azione per l'elaborazione di strategie globali, nazionali e locali che avrebbero permesso uno sviluppo sostenibile nel ventunesimo secolo, rispettando la dimensione economica, sociale e ambientale.

[3] United Nations Conference on Environment and Development.

Questi propositi sono stati riaffermati e affinati nei vent'anni successivi, durante le conferenze *Rio+5* (UNGASS-19[4]; 1997, New York), *Rio+10* (WSSD[5]; 2002, Johannesburg) e *Rio+*20 (UNCSD[6]; 2012, Rio de Janeiro).

Al *Vertice di Rio* del 1992 venne inoltre adottata la *Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici* (UNFCCC[7]), un quadro di riferimento normativo per la riduzione delle emissioni di gas serra, a cui si aggiunse, nel 1997, il *Protocollo di Kyoto*, il cui obiettivo era limitare e ridurre le emissioni di gas serra con orizzonte 2012 (entrato in vigore nel 2005 e prolungato nel 2012 fino al 2020). Gli Stati Uniti non ratificarono mai il documento, mentre il Canada si ritirò nel 2011.

A livello svizzero, per dare seguito a quanto deciso durante il *Summit di Rio*, nel 1993 il Consiglio federale istituì il *Comitato interdipartimentale di Rio* (Ci-Rio), con il compito di elaborare una strategia che consentisse di includere il concetto di sviluppo sostenibile nelle politiche nazionali. Nel 1997, per contribuire all'implementazione dell'*Agenda 21*, la Svizzera adottò una prima strategia, denominata *Lo sviluppo sostenibile in Svizzera*, e nel 1999 il concetto di sviluppo sostenibile venne ancorato nella nuova Costituzione federale. Infine, in previsione di *Rio+10*, la Svizzera adottò la *Strategia per lo Sviluppo sostenibile 2002*, che nel 2008 venne nuovamente aggiornata per il periodo 2008-2011.

[4] United Nations General Assembly Special Session.

[5] World Summit on Sustainable Development.

[6] United Nations Conference on Sustainable Development.

[7] United Nations Framework Convention on Climate Change.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 e l'Accordo di Parigi per il clima

Con il *Millenium Summit* del 2000, e la rispettiva *Millennium Declaration*, iniziò una fase incentrata sull'approntamento di sistemi di obiettivi universali per lo sviluppo sostenibile, sfociata nell'elaborazione degli otto *Obiettivi di sviluppo del millennio* (OSM), da raggiungere entro il 2015. Agli OSM subentrarono gli *Obiettivi di sviluppo sostenibile* (OSS): 17 obiettivi e 169 sotto-obiettivi globali per lo sviluppo sostenibile, da raggiungere entro il 2030, adottati in occasione del *Summit delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile* del 2015, tramite la risoluzione *Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile*.

Sul versante climatico, sempre nel 2015, nel quadro dell'UNFCCC venne adottato l'*Accordo di Parigi sul clima*. L'accordo aveva (e ha tuttora) per obiettivo la riduzione delle emissioni di gas serra, così da contenere il riscaldamento climatico al di sotto di 2 °C rispetto all'era preindustriale e raggiungere la neutralità carbonica verso la metà del ventunesimo secolo. Il testo entrò in vigore nel 2016 e subentrò al *Protocollo di Kyoto*. Gli Stati Uniti, dopo essere usciti dall'accordo nel 2017 sotto la presidenza Trump, nel 2021, grazie alla nuova amministrazione Biden, sono tornati a farne parte.

Da parte sua, il Consiglio federale adottò dapprima la *Strategia per lo sviluppo sostenibile 2012-2015* e poi, per implementare gli obiettivi dell'*Agenda 2030,* la *Strategia per lo sviluppo sostenibile 2016-2019*.

© Ufficio di statistica del Cantone Ticino, marzo 2024

Greta e la necessità di fare di più

Nel 2018 il *Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico* (IPCC[8]) pubblicò il rapporto speciale *Riscaldamento globale di 1,5°C*, che mostrava quanto le misure prese sino ad allora per ridurre le emissioni di gas serra non fossero in linea con gli obiettivi dell'*Accordo di Parigi*. Nello stesso anno la scena internazionale accoglieva una giovane militante per il clima svedese, Greta Thunberg, e il movimento di protesta "Fridays for Future". Per meglio coordinare l'azione per il clima e quella per gli OSS, nell'aprile del 2019 a Copenaghen si è tenuta la prima *Conferenza sulla sinergia dell'Accordo di Parigi e dell'Agenda 2030*. Nel gennaio 2020 l'ONU ha lanciato *Il Decennio d'Azione*, con l'obiettivo di accelerare il raggiungimento degli obiettivi dell'*Agenda 2030*.

Alla COP26, tenutasi a Glasgow tra novembre e ottobre del 2021, è stato sottoscritto il *Glasgow Climate Pact* che, sulla base dei nuovi risultati prodotti dall'IPCC, esorta nuovamente i paesi firmatari a incrementare ulteriormente gli sforzi (tecnici, politici e finanziari) per combattere la crisi climatica.

Il 27 gennaio 2021, il Consiglio Federale ha approvato la *Strategia climatica a lungo termine della Svizzera*, con dieci principi strategici che dovrebbero permettere di raggiungere l'obiettivo delle emissioni nette pari a zero entro il 2050. Inoltre, nel mese di giugno dello stesso anno ha adottato la nuova *Strategia per lo sviluppo sostenibile* (SSS 2030) e il rispettivo *Piano d'azione 2021-2023*. I due strumenti hanno lo scopo di coordinare l'azione politica e organizzare le attività della Confederazione per il perseguimento degli obiettivi dell'*Agenda 2030*. Nel mese di giugno del 2022, il Consiglio federale ha pubblicato il secondo Rapporto di valutazione nazionale volontario (VNR) sul raggiungimento dei 17 OSS dell'Agenda 2030. In novembre, alla COP27 tenutasi in Egitto, i paesi firmatari dell'UNFCCC si sono accordati sulla creazione di un fondo monetario *(Loss and Damage Fund)* per assistere i paesi in via di sviluppo particolarmente toccati dai fenomeni climatici estremi dovuti al riscaldamento globale. Il fondo è stato reso operativo durante il primo giorno della COP28, che si è svolta nel 2023 negli Emirati Arabi Uniti. I paesi che vi aderiscono non hanno però nessun obbligo di finanziarlo. Per la prima volta, nel contesto dell'UNFCCC, la dichiarazione finale della COP28 menziona i carburanti fossili e la necessità di diminuirne (*transitioning away*) l'utilizzo.

Nel corso del 2023 le Nazioni Unite hanno pubblicato il rapporto sullo stato di avanzamento verso gli obiettivi dell'Agenda 2030: dei 140 target inclusi nell'analisi, la metà mostra di essere moderatamente o del tutto "fuori rotta" e il 30% non ha mostrato alcun progresso o è peggiorato rispetto al 2015.

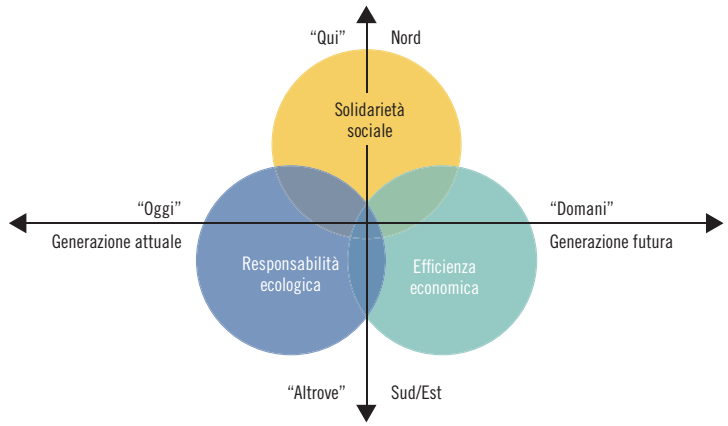
A gennaio 2024 il Consiglio federale ha adottato il Rapporto intermedio sull'attuazione della SSS 2030, così come un nuovo piano d'azione 2024-2027.

[8] Intergovernmental Panel on Climate Change.

Le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile

Secondo il concetto della sostenibilità, per soddisfare i bisogni materiali e immateriali è necessario incentivare il benessere economico, ma anche preservare il patrimonio e le risorse naturali e sostenere una società solidale, in grado di garantire pari diritti, libertà e dignità a tutti, al Nord e al Sud del mondo, alle generazioni presenti e a quelle future, indistintamente da sesso, età, cultura e nazionalità. Tale processo lega quindi, in un rapporto di interdipendenza, economia, ambiente e società, ed è finalizzato al raggiungimento di tre obiettivi qualitativi, che costituiscono le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: l'efficienza economica, la responsabilità ecologica e la solidarietà sociale. Questi tre obiettivi sono da perseguire a livello globale e locale, nel presente e nel futuro. Lo sviluppo sostenibile viene quindi spesso rappresentato mediante uno schema che illustra le tre dimensioni attraverso tre insiemi, associati all'asse temporale ("Oggi" - "Domani") e all'asse spaziale ("Qui" - "Altrove") [F. 21.1]. Questo schema sintetizza le sfide da affrontare per il raggiungimento della sostenibilità e funge anche da impostazione di base per gran parte dei sistemi di monitoraggio statistico, che raggruppano gli indicatori secondo questi tre ambiti. Fra questi, il *Cercle Indicateurs*, di cui si presenta una selezione dei risultati nei paragrafi a seguire.

F. 21.1
Le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile
Fonte: UST



La misurazione dello sviluppo sostenibile: una premessa

Prima di addentrarsi nell'esame dei risultati del *Cercle Indicateurs*, è necessario sottolineare che la misurazione dello sviluppo sostenibile non è condivisa da tutti. Infatti, c'è chi sostiene che degli indicatori non siano in grado di cogliere tutta la complessità della tematica e non permettano quindi di determinare chiaramente se la società sia sostenibile o meno. Il dibattito concerne la definizione degli indicatori, la loro qualità, confrontabilità e obiettività. Questo vale anche per il *Cercle Indicateurs* (CI): i dati provengono da cantoni (e situazioni) diversi fra loro, e per creare gli indicatori è stato necessario giungere a compromessi, selezionando solo una parte degli elementi che determinano un fenomeno. Ognuna delle tre dimensioni analizzate (efficienza economica, responsabilità ecologica e solidarietà sociale) dispone di circa una

© Ufficio di statistica del Cantone Ticino, marzo 2024

decina di indicatori "centrali", focalizzati su aspetti specifici, ma che, nell'insieme, tracciano una rapida panoramica della situazione. Affinché i risultati siano paragonabili tra i cantoni partecipanti, i dati rilevati "sul campo" vengono trasformati in quello che è definito "valore utile", una sorta di voto con valori che partono da "0", per un risultato estremamente negativo, fino a un massimo di "10", a indicare un risultato positivo. Il valore utile tiene sempre conto della tendenza auspicata per il singolo indicatore. Nel caso della produzione di CO_2 ad esempio, la tendenza auspicata è la diminuzione: pertanto, minore sarà la presenza di CO_2 sul territorio, maggiore sarà il voto corrispettivo.
Va infine precisato che il *Cercle Indicateurs* è un progetto in continua revisione e ottimizzazione. Nel 2022 è stata implementata una nuova struttura che raggruppa i 32 indicatori in 10 temi principali[9]. Questa modifica non concerne gli indicatori stessi, che restano per la maggior parte invariati[10]. I risultati vanno interpretati con precauzione.

[9] V. a. www.bfs.admin.ch > Trovare statistiche > Sviluppo sostenibile > Cercle Indicateurs > Aspetti metodologici.

[10] Nel 2023 sono stati modificati gli indicatori 5.3 "Tasso di certificazione di grado secondario" e 8.5 "Posizioni quadro occupate da donne".

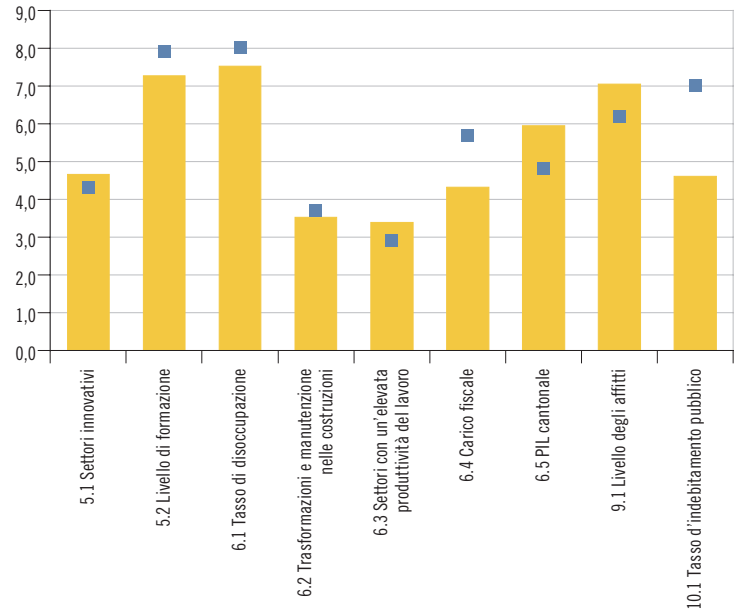
La dimensione "efficienza economica"

Secondo le *Linee guida per la politica di sviluppo sostenibile*[10], emanate dall'ARE, uno sviluppo è considerato sostenibile quando è in grado di garantire l'efficienza economica, ovvero:

- "mantenere i redditi e l'occupazione e accrescerli in funzione dei bisogni, badando a una distribuzione compatibile con le esigenze sociali e territoriali;
- perlomeno conservare e incrementare qualitativamente il capitale produttivo basato sul capitale sociale e umano;
- migliorare la competitività e la capacità innovativa dell'economia;
- nell'economia, lasciar agire in primo luogo i meccanismi di mercato (prezzi) tenendo conto dei fattori determinanti di scarsità e dei costi esterni;
- fare in modo che la gestione da parte dell'ente pubblico non vada a scapito delle future generazioni (per es. debiti, degrado del patrimonio)".

Rispetto al valore medio nazionale, il Ticino mostra dei risultati positivi e incoraggianti per quanto concerne il PIL cantonale (indicatore 6.5; +1,1 rispetto al valore medio), il livello degli affitti (9.1; +0,9), i settori con un'elevata produttività del lavoro (6.3; +0,4) e i settori innovativi (5.1; +0,3). L'indicatore che concerne la trasformazione e la manutenzione dell'ambiente costruito si colloca poco al di sotto della media (indicatore 6.2; -0,2): rispetto al rilevamento precedente si nota però un miglioramento. Sono di poco inferiori alla media anche il livello di formazione (indicatore 5.2; -0,6) e il tasso di disoccupazione (6.1; -0,5); nel lungo termine, quest'ultimo indicatore mostra però un'evoluzione positiva. Come per l'edizione del 2021, restano margini di miglioramento per quanto concerne il carico fiscale (indicatore 6.4; -1,3) e il tasso di indebitamento pubblico (10.1; -2,4) [21.2].

F. 21.2
Dimensione efficienza economica: valore utile per indicatore[1] in Ticino, e valore medio dei cantoni partecipanti, edizione 2023[2]
Fonte: "Cercle Indicateurs", UST e ARE



Ticino
Media dei cantoni partecipanti

[1] Valore utile: v. la definizione nel Glossario; descrizione e fonte degli indicatori v. la tabella T. 21.1.

[2] In generale, i rilevamenti precedono di due anni la pubblicazione: l'edizione 2023 presenta i risultati 2021.

La dimensione "responsabilità ecologica"

Sempre secondo le *Linee guida per la politica di sviluppo sostenibile*, responsabilità ecologica significa:

- "conservare gli spazi naturali e la varietà delle specie;
- mantenere il consumo di risorse rinnovabili al di sotto del livello di rigenerazione, o al di sotto delle disponibilità naturali;
- mantenere il consumo di risorse non rinnovabili al di sotto del potenziale di sviluppo delle risorse rinnovabili;
- ridurre l'inquinamento dell'ambiente naturale e il carico per l'uomo dovuti a emissioni, rispettivamente sostanze nocive, a un livello innocuo;
- evitare o ridurre gli effetti delle catastrofi ambientali e tollerare i rischi di incidenti soltanto nella misura in cui anche in caso di massimo incidente possibile non si verifichino danni che perdurino oltre una generazione".

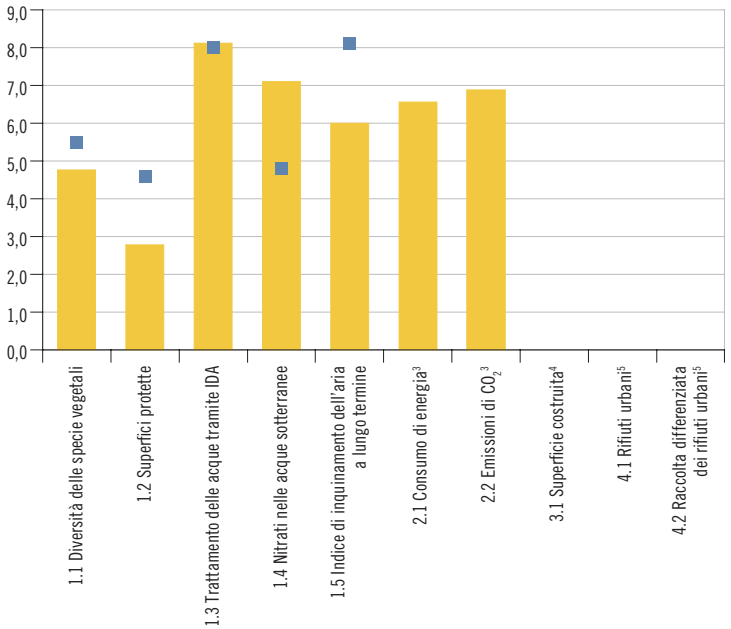
Come nei rilevamenti precedenti, il Ticino mostra un risultato particolarmente positivo nel livello di nitrati nelle acque sotterranee (indicatore 1.4; +2,3 rispetto al valore medio), mentre il trattamento delle acque tramite IDA (1.3; +0,1) è in linea con la media dei partecipanti. Anche se al di sotto della media, sul lungo termine si notano tendenze incoraggianti per gli indicatori della diversità delle specie vegetali (1.1; -0,7) e per le superfici protette[11] (1.2; -1,8). Come nell'edizione del 2021, sussiste un margine di miglioramento per quanto concerne l'indice di inquinamento a lungo termine (indicatore 1.5; -2,1). Gli indicatori del consumo di energia pro-capite (2.1) e delle emissioni di CO_2 per persona (2.2), restati relativamente stabili dal 2015 in poi, sono da utilizzare per il monitoraggio ma non sono adatti per un confronto intercantonale (per questo motivo non viene qui riportato il valore utile

[11] Questo indicatore non tiene conto del numero considerevole di riserve naturali di importanza comunale.

© Ufficio di statistica del Cantone Ticino, marzo 2024

medio). In Ticino gli indicatori che riguardano i rifiuti urbani (4.1 e 4.2) non sono più pubblicati dal 2017, in quanto ritenuti non rappresentativi della realtà cantonale [F. 21.3].

F. 21.3
Dimensione responsabilità ecologica: valore utile per indicatore[1] in Ticino, e valore medio dei cantoni partecipanti, edizione 2023[2]
Fonte: "Cercle Indicateurs", UST e ARE



Ticino
Media dei cantoni partecipanti

1 Valore utile: v. la definizione nel Glossario; descrizione e fonte degli indicatori v. la tabella T. 21.2.

2 In generale, i rilevamenti precedono di due anni la pubblicazione: l'edizione 2023 presenta i risultati 2021.

3 Media dei partecipanti non indicata perché l'indicatore è da utilizzare solo per il monitoraggio.

4 Dato mancante.

5 Risultato non pubblicato perché non pertinente nel confronto intercantonale.

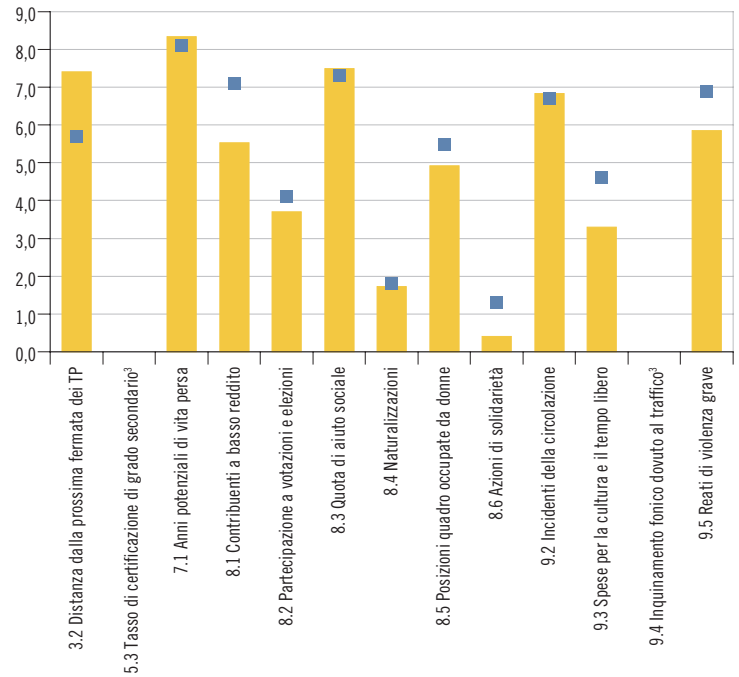
La dimensione "solidarietà sociale"

La terza dimensione dello sviluppo sostenibile, la solidarietà sociale, nelle *Linee guida per la politica di sviluppo sostenibile* è definita dalla capacità di:

- "tutelare e promuovere in senso globale la salute e la sicurezza dell'uomo;
- garantire la formazione e quindi lo sviluppo nonché la piena espressione e l'identità del singolo;
- promuovere la cultura nonché la conservazione e lo sviluppo dei valori e delle risorse sociali nel senso di un capitale sociale;
- garantire a tutti eguali diritti e la certezza del diritto, segnatamente per quanto concerne la parità dei sessi, l'equiparazione dei diritti e la tutela delle minoranze nonché il riconoscimento dei diritti umani;
- promuovere la solidarietà all'interno e tra le generazioni nonché a livello globale".

Come nel rilevamento del 2021, anche in quello del 2023 il Ticino continua a distinguersi positivamente nella distanza dalla prossima fermata dei trasporti pubblici (indicatore 3.2; +1,7 rispetto al valore medio), negli anni potenziali di vita persa (7.1; +0,2) e negli aiuti sociali (8.3; +0,2). L'indicatore che riguarda le naturalizzazioni (8.4) si trova nella media dei partecipanti, restata costantemente bassa nel lungo termine. Leggermente al di sotto della media si trova la partecipazione alle votazioni e alle elezioni (indicatore 8.2; -0,4). Nella dimensione della responsabilità sociale, restano margini di miglioramento per l'indicatore dei contribuenti a basso reddito (8.1; -1,6), per i reati di violenza grave (9.5; -1,0), le azioni di solidarietà (8.6, -0,9; la cui media globale è restata bassa nel tempo) e per le spese in favore della cultura e del tempo libero (9.3; -1,3) [F. 21.4].

F. 21.4
Dimensione solidarietà sociale: valore utile per indicatore[1] in Ticino, e valore medio dei cantoni partecipanti, edizione 2023[2]
Fonte: "Cercle Indicateurs", UST e ARE



Ticino
Media dei cantoni partecipanti

1 Valore utile: v. la definizione nel Glossario; descrizione e fonte degli indicatori v. la tabella T. 21.3.

2 In generale, i rilevamenti precedono di due anni la pubblicazione: l'edizione 2023 presenta i risultati 2021.

3 Dato mancante.

© Ufficio di statistica del Cantone Ticino, marzo 2024

Dati

T. 21.1
Indicatori della dimensione "efficienza economica", in Ticino, dall'edizione 2015

N.	Indicatore[1]	Misura	Evoluzione auspicata	Edizione[2] del Cercle Indicateurs				
				2015	2017	2019	2021	2023
5.1	Settori innovativi	Addetti nei settori innovativi, in %	Aumento	28,6	28,7	29,0	29,1	28,6
5.2	Livello di formazione	Popolazione con una formazione di livello terziario, in %	Aumento	33,1	35,7	38,3	38,0	39,1
6.1	Tasso di disoccupazione	Tasso di disoccupazione, in %	Diminuzione	4,5	3,7	3,3	2,8	3,2
6.2	Trasformazioni e manutenzione nelle costruzioni	Investimenti pubblici e privati nelle costruzioni sul totale delle spese, in %	Aumento	32,0	34,6	36,4	36,9	41,2
6.3	Settori con un'elevata produttività del lavoro	Addetti nei settori ad alta produttività di lavoro, in %	Aumento	28,1	28,2	28,3	28,0	23,6
6.4	Carico fiscale	Indice di sfruttamento del potenziale fiscale rispetto alla media dei 26 cantoni	Diminuzione	101,4	105,1	102,5	105,1	111,2
6.5	PIL cantonale	PIL cantonale pro capite, in fr.	Aumento	82.047	84.764	86.019	83.712	83.450
9.1	Livello degli affitti	Affitto medio mensile per m² abitabile, in fr.	Diminuzione	16,4	16,8	16,6	16,1	15,9
10.1	Tasso d'indebitamento pubblico	Tasso d'indebitamento netto pubblico, in %	Diminuzione	119,6	104,4	97,8	92,9	108,0

Avvertenza: per maggiori informazioni sulle definizioni degli indicatori v. la pagina Tous les indicateurs in www.bfs.admin.ch > Trouver des statistiques > 21 - Développement durable > Cercle Indicateurs.
[1] Descrizione e fonte dell'indicatore:

N.	Descrizione dell'indicatore	Tema	Fonte
5.1	(addetti ETP nei settori innovativi nei settori secondario e terziario) / (addetti ETP totali nei settori secondario e terziario) x 100	Formazione, ricerca e innovazione	CA e STATENT, UST; KOF
5.2	(popolazione di 25-64 anni con formazione di livello terziario) / (popolazione totale di 25-64 anni) x 100	Formazione, ricerca e innovazione	RS, UST
6.1	tasso di disoccupazione medio annuale	Sistema economico e finanziario	Stat. disoccupati iscritti, SECO; CFP e RS, UST
6.2	(investimenti pubblici e privati per ampliamento + trasformazione + investimenti pubblici per manutenzione) / [(investimenti pubblici e privati per nuove costruzioni + ampliamento + trasformazione) + (investimenti pubblici per manutenzione)] x 100	Sistema economico e finanziario	B&Wbs, UST
6.3	(addetti ETP nei settori ad alta produttività nei settori primario, secondario e terziario) / (addetti ETP totali nei settori primario, secondario e terziario) x 100	Sistema economico e finanziario	CA, STATENT e CN, UST
6.4	(entrate fiscali del Cantone) / (entrate fiscali potenziali) x 100	Sistema economico e finanziario	AFF
6.5	(PIL cantonale a prezzi correnti) / (popolazione residente permanente al 31 dicembre)	Sistema economico e finanziario	CN, ESPOP e STATPOP, UST
9.1	affitto mensile medio per m² di superficie netta d'abitazione (media dei valori mediani trimestrali)	Condizioni di vita	Wuest & Partner
10.1	[(capitale dei terzi - sovvenzioni d'investimento iscritte a passivo - patrimonio finanziario) / redditi fiscali] x 100	Governance	Consuntivo, TI

[2] In generale, i rilevamenti precedono di due anni la pubblicazione: l'edizione 2023 presenta i risultati 2021.

Fonte: Cercle Indicateurs, UST e ARE

T. 21.2
Indicatori della dimensione "responsabilità ecologica", in Ticino, dall'edizione 2015

N.	Indicatore[1]	Misura	Evoluzione auspicata	Edizione[2] del Cercle Indicateurs				
				2015	2017	2019	2021	2023
1.1	Diversità delle specie vegetali	Specie di piante vascolari per km²	Aumento	246	247	250	248	248
1.2	Superfici protette	Superfici naturali e coltivate protette nell'area del cantone, in %	Aumento	2,88	3,26	3,63	4,70	5,57
1.3	Trattamento delle acque tramite IDA	Smaltimento delle acque tramite IDA pro capite, in m³	Diminuzione	...	171,1	153,0	155,1	156,4
1.4	Nitrati nelle acque sotterranee	Concentrazione di nitrati delle acque sotterranee, in mg / l	Diminuzione	10,9	8,6	9,9	8,6	8,7
1.5	Indice di inquinamento dell'aria a lungo termine	Indice d'inquinamento a lungo termine, da 1 a 6	Diminuzione	3	3	3	3	3
2.1	Consumo di energia	Consumo totale di energia pro capite, in kWh	Diminuzione	27.548	...	29.672	29.091	30.337
2.2	Emissioni di CO_2	Emissioni di CO_2 pro capite, in t	Diminuzione	4,44	4,99	4,83	4,45	4,56
3.1	Superficie costruita	Superficie edificata pro capite, in m²	Diminuzione	...	...	...	443,5	...
4.1	Rifiuti urbani	Rifiuti urbani inceneriti e parte di quelli raccolti separatamente pro capite, in kg	Diminuzione	401	...	...	...	...
4.2	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Tasso di raccolta separata, in %	Aumento	30,1	...	...	...	...

Avvertenza: per maggiori informazioni sulle definizioni degli indicatori v. la pagina Tous les indicateurs in www.bfs.admin.ch > Trouver des statistiques > 21 - Développement durable > Cercle Indicateurs.
[1] Descrizione e fonte dell'indicatore:

N.	Descrizione dell'indicatore	Tema	Fonte
1.1	Numero di specie di piante vascolari / km²	Basi naturali della vita	MBD, UFAM
1.2	(superfici protette) / (superficie totale cantonale) x 100	Basi naturali della vita	UNP; AREA, UST
1.3	(media mobile degli ultimi 3 anni del volume di acqua giunta agli impianti di depurazione delle acque (IDA)) / (popolazione allacciata agli IDA)	Basi naturali della vita	UPAAI
1.4	concentrazione di nitrati nelle acque sotterranee (media dei punti di monitoraggio NAQUA nei terreni ad uso agricolo, urbanizzato o per il traffico)	Basi naturali della vita	NAQUA, UFAM
1.5	indice calcolato sulla base delle concentrazioni di 3 inquinanti: PM10, NO_2 e O_3, ponderato in funzione della densità di popolazione	Basi naturali della vita	UFAM; CFP, ESPOP e STATPOP, UST
2.1	(consumi energetici totali) / (popolazione residente permanente al 31 dicembre)	Energia e clima	UACER; ESPOP e STATPOP, UST
2.2	(emissioni di CO_2 dovute ai consumi energetici di installazioni fisse e veicoli) / (popolazione residente permanente al 31 dicembre)	Energia e clima	UACER; ESPOP e STATPOP, UST
3.1	[superfici d'insediamento (escluse le zone verdi e di riposo)] / (popolazione residente media, o rispettivamente, popolazione residente permanente al 31 dicembre)	Sviluppo territoriale e mobilità	AREA, ESPOP e STATPOP, UST
4.1	(rifiuti urbani inceneriti + raccolte separate di carta, cartone, vetro, alluminio, latta e altri metalli) / (popolazione residente permanente al 31 dicembre).	Produzione e consumi	URSI; ESPOP e STATPOP, UST
4.2	(raccolte separate di carta, cartone, vetro, alluminio, latta e altri metalli / (rifiuti urbani inceneriti + raccolte separate di carta, cartone, vetro, alluminio, latta e altri metalli)	Produzione e consumi	URSI

[2] In generale, i rilevamenti precedono di due anni la pubblicazione: l'edizione 2023 presenta i risultati 2021.

Fonte: Cercle Indicateurs, UST e ARE

© Ufficio di statistica del Cantone Ticino, marzo 2024

T. 21.3
Indicatori della dimensione "solidarietà sociale", in Ticino, dall'edizione 2015

N.	Indicatore[1]	Misura	Evoluzione auspicata	Edizione[2] del Cercle Indicateurs				
				2015	2017	2019	2021	2023
3.2	Distanza dalla prossima fermata dei TP	Distanza media in linea d'aria, in m	Diminuzione	179	179	179	181	178
5.3	Tasso di certificazione di grado secondario	Giovani (max. 25 anni) che hanno terminato una formazione di grado secondario II durante l'anno di riferimento, in %	Aumento	...	88,4	...	89,1	...
7.1	Anni potenziali di vita persa	Anni potenziali di vita persa, ogni 100.000 ab.	Diminuzione	2.106	1.860	1.742	1.660	1915
8.1	Contribuenti a basso reddito	Contribuenti a basso reddito sul totale dei contribuenti, in %	Diminuzione	16,9	16,5	16,6	16,1	16,1
8.2	Partecipazione a votazioni e elezioni	Tasso di partecipazione a elezioni e votazioni, in %	Aumento	43,2	45,9	50,2	48,2	48,5
8.3	Quota di aiuto sociale	Beneficiari di prestazioni d'aiuto sociale sulla popolazione totale, in %	Diminuzione	2,4	2,6	2,7	2,7	2,5
8.4	Naturalizzazioni	Naturalizzazioni accettate ogni 1.000 richiedenti, in ‰	Aumento	23,9	18,1	16,9	15,1	14,5
8.5	Posizioni quadro occupate da donne	Donne in posizioni quadro sul totale di occupati residenti permanenti in queste posizioni, in %	Aumento	30,9	29,6	28,1	30,9	29,7
8.6	Azioni di solidarietà	Spese pubbliche per azioni di solidarietà sul totale delle spese pubbliche, in ‰	Aumento	0,07	0,08	0,07	0,07	0,06
9.2	Incidenti della circolazione	Incidenti stradali con vittime, ogni 1.000 ab.	Diminuzione	2,8	2,6	2,2	2,0	1,9
9.3	Spese per la cultura e il tempo libero	Spese pubbliche per la cultura e il tempo libero pro capite, in fr.	Aumento	161	168	159	164	165
9.4	Inquinamento fonico dovuto al traffico	Popolazione esposta al rumore del traffico, in %	Diminuzione	33,5	...	28,8	...	...
9.5	Reati di violenza grave	Reati violenti gravi ogni 100.000 abitanti	Diminuzione	21,1	21,9	20,4	21,9	20,7

Avvertenza: per maggiori informazioni sulle definizioni degli indicatori v. la pagina Tous les indicateurs in www.bfs.admin.ch > Trouver des statistiques > 21 - Développement durable > Cercle Indicateurs.

[1] Descrizione e fonte dell'indicatore:

N.	Descrizione dell'indicatore	Tema	Fonte
3.2	distanza in linea d'aria fra il luogo di residenza e la fermata più vicina dei trasporti pubblici (media cantonale)	Sviluppo territoriale e mobilità	ARE
5.3	[giovani di max. 25 anni che hanno completato una formazione di livello secondario II (liceo, commercio, apprendistato ecc.) nell'anno di riferimento)] / (giovani di max. 25 anni che hanno completato la formazione obligatoria) x 100	Formazione, ricerca e innovazione	LABB, UST
7.1	per tutti i decessi prima di 75 anni: (somma del n. di anni che mancavano per arrivare a 75 anni) / (popolazione residente permanente al 31 dicembre) x 100.000	Sanità	eCOD, UST
8.1	[contribuenti con reddito imponibile situato fra il minimo (per l'Imposta federale diretta) e 30.000 fr.] / (contribuenti totali) x 100	Coesione sociale	AFC
8.2	tasso di partecipazione alle votazioni federali e alle elezioni del Consiglio nazionale (media mobile ultimi 4 anni)	Coesione sociale	POLSTA, UST
8.3	(persone a beneficio di prestazioni di aiuto sociale) / (popolazione residente permanente al 31 dicembre) x 100	Coesione sociale	SAS, ESPOP e STATPOP, UST
8.4	(domande di naturalizzazione accettate) / (stranieri con permesso di soggiorno o domicilio) x 1.000	Coesione sociale	PETRA e STATPOP, UST
8.5	(donne in posizione quadro) / (totale occupati in posizioni quadro nella popolazione residente permanente di 15 e più anni) x 100	Coesione sociale	RS, UST
8.6	(spesa pubblica per aiuto allo sviluppo o umanitario in Svizzera o all'estero) / (spese totali del Cantone) x 1.000	Coesione sociale	AFF
9.2	[incidenti stradali con vittime (morti e feriti)] / (popolazione residente permanente al 31 dicembre) x 1.000	Condizioni di vita	SVU, ESPOP e STATPOP, UST
9.3	(spese pubbliche a favore della cultura dello sport e del tempo libero) / (popolazione residente permanente al 31 dicembre)	Codizioni di vita	AFF; ESPOP e STATPOP, UST
9.4	% di popolazione di 15 e più anni che vive in ED private e si dichiara disturbata, al domicilio, da rumore dovuto a traffico stradale, ferroviario o aereo (stima)	Condizioni di vita	ISS, UST
9.5	[reati violenti gravi (omicidi, lesioni gravi, mutilazioni di organi genitali femminili, rapina, presa d'ostaggio e violenza carnale)] / (popolazione residente permanente al 31 dicembre)	Condizioni di vita	SCP, ESPOP e STATPOP, UST

[2] In generale, i rilevamenti precedono di due anni la pubblicazione: l'edizione 2023 presenta i risultati 2021.

Fonte: Cercle Indicateurs, UST e ARE

Definizioni

Glossario

Valore utile: il valore utile è la trasposizione del valore effettivo di un indicatore, in una scala che parte da un valore minimo di 0, per un risultato estremamente negativo, fino a un valore massimo di 10, a indicare un risultato estremamente positivo.

Fonti statistiche

Cercle Indicateurs

Sistema di indicatori sullo sviluppo sostenibile gestito da ARE e UST e condotto in collaborazione con le Città e i Cantoni interessati. Per ogni indicatore, nella Sezione Dati si riporta un breve descrittivo del metodo di calcolo e delle fonti statistiche utilizzate (per le sigle, v. la lista nel tema 00 Basi statistiche). Considerata la grande eterogeneità e numerosità delle fonti statistiche impiegate, per motivi di spazio non è possibile riportare qui informazioni maggiormente dettagliate. Il lettore interessato può però trovare ulteriori approfondimenti nella documentazione di dettaglio fornita dall'UST e dall'ARE.

Ulteriori definizioni relative alle varie tematiche nel sito dell'Ustat:
www.ti.ch/ustat > Prodotti > Definizioni

Documenti di riferimento (citati nell'introduzione)

Costituzione federale della Confederazione Svizzera:
www.admin.ch > Diritto federale > Raccolta sistematica > Diritto nazionale > Stato - Popolo - Autorità

Costituzione della Repubblica e Cantone Ticino:
www.ti.ch > Cancelleria dello Stato > Raccolta delle leggi > Raccolta delle leggi versione web > Stato - Popolo - Autorità

Linee direttive:
www.ti.ch > Cancelleria dello Stato > Linee Direttive e Piano Finanziario

Piano direttore cantonale:
www.ti.ch/pd

Piano energetico cantonale:
www.ti.ch/pec

Rapporto sugli indirizzi:
www.ti.ch > Cancelleria dello Stato > Rapporto indirizzi

Per saperne di più

Ufficio di statistica (Ustat):
www.ti.ch/ustat

Ufficio federale di statistica (UST):
www.bfs.admin.ch

Ufficio federale dello sviluppo territoriale migrazione (ARE):
www.are.admin.ch > Sviluppo sostenibile

© Ufficio di statistica del Cantone Ticino, marzo 2024